



ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 2
Via V. Cerulli, 15 - 65126 Pescara (PE) – Tel/Fax: 085-61100

C.F.: 91117450683 - **COD. MEC.:** PEIC83100X

e-mail: peic83100x@istruzione.it - **PEC:** peic83100x@pec.istruzione.it

www.istitutocomprensivopescara2.edu.it

VERBALE SOTTOSCRIZIONE DEFINITIVA CII – AS 2025/2026

Il giorno 8 (otto) del mese di Aprile 2026, alle ore 12.00, ha avuto luogo l'incontro tra la delegazione di Parte Pubblica, la RSU e le rappresentanze Sindacali per la sottoscrizione definitiva del Contratto Integrativo per l'anno scolastico 2025/2026, la cui Ipotesi non ha subito alcuna modificazione.

Sono presenti:

Per la PARTE PUBBLICA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Mariagrazia SANTILLI

F.to Mariagrazia Santilli

Per la RSU della Scuola

R.S.U. – Ins. Amura Benedetta

F.to Benetta Amura

R.S.U. – Sig.ra Brocco Stefania

F.to Stefania Brocco

R.S.U. – Ins. Di Cintio Cinzia

F.to Cinzia Di Cintio

R.S.U. – Ins. Mele Patrizia

F.to Patrizia Mele

R.S.U. – Ins. Petrocco Sonia

F.to Sonia Petrocco

R.S.U. – Prof.ssa Sucameli Mariarosa

F.to Mariarosa Sucameli



ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 2
Via V. Cerulli, 15 - 65126 Pescara (PE) – Tel/Fax: 085-61100
C.F.: 91117450683 - COD. MEC.: PEIC83100X

e-mail: peic83100x@istruzione.it - PEC: peic83100x@pec.istruzione.it
www.istitutocomprensivopescara2.edu.it

VERBALE SOTTOSCRIZIONE IPOTESI CII – AS 2025/2026

Il giorno 28 (ventotto) del mese di Gennaio 2026, alle ore 10.00, ha avuto luogo l'incontro tra la delegazione di Parte Pubblica e le rappresentanze Sindacali per la sottoscrizione dell'ipotesi di Contratto Integrativo per l'anno scolastico 2025/2026.

Sono presenti:

Per la PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Mariagrazia Santilli
Per la RSU della Scuola

F.to Mariagrazia Santilli

Ins. Amura Benedetta

F.to Benedetta Amura

Sig.ra Brocco Stefania

Assente

Ins. Di Cintio Cinzia

F.to Cinzia Di Cintio

Ins. Mele Patrizia

F.to Patrizia Mele

Ins. Petrocco Sonia

F.to Sonia Petrocco

Prof.ssa Sucameli Mariarosa

F.to Mariarosa Sucameli

Per la PARTE SINDACALE

ANIEF

Assente

CISL

F.to Luca Puglielli

GILDA

Assente

SNALS

Assente

UIL

F.to Giulia Cuzzi



ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 2
Via V. Cerulli, 15 - 65126 Pescara (PE) – Tel/Fax: 085-61100
C.F.: 91117450683 - **COD. MEC.:** PEIC83100X

e-mail: peic83100x@istruzione.it - **PEC:** peic83100x@pec.istruzione.it
www.istitutocomprensivopescara2.edu.it

IPOSTESI CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA D'ISTITUTO

ANNO SCOLASTICO 2025 - 2026

PARTE PRIMA DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente Contratto Integrativo si applica a tutto il personale docente ed ATA in servizio nell'Istituto.
3. Gli effetti hanno validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e producono i loro effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.
4. Il presente contratto ha durata triennale 2024/2027, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse sono negoziate con cadenza annuale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.30 comma 4 lettera c) del CCNL 2019/21. In caso contrario, conserva la validità fino alla sottoscrizione di un successivo accordo decentrato. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Art.2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse; la procedura si deve concludere entro 15 giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

PARTE SECONDA RELAZIONI SINDACALI

CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

Art. 3 - bacheca sindacale e documentazione

1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione per ogni plesso dell'istituzione scolastica di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente l'attività della RSU, in collocazione idonea e concordata con la RSU stessa.
2. La RSU ha diritto di affiggere, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU e ogni documento affisso all'Albo va siglato da chi lo affigge che se ne assume la responsabilità legale. Il dirigente trasmette alle R.S.U. e ai rappresentanti delle OO.SS. firmatarie tutte le notizie sindacali provenienti dall'esterno.

Art. 4 - Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt. 10 e 16 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dagli art. 10 e 18 del CCNQ 04/12/2017.
2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di 5 giorni.
3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima.

Art. 5 - Agibilità sindacale

1. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa.
2. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam, sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti o in segreteria.
3. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con accesso ad internet (eventualmente, indicare la localizzazione del pc) oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

Art. 6 - Trasparenza amministrativa – informazione

1. Copia dei prospetti analitici relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art.5 CCNL 2019/21 secondo le modalità previste dall'art. 30 c. 10 l. b3. Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, nel rispetto della tutela della privacy e della riservatezza.

Art. 7 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

1. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva ai sensi del CCNL Scuola vigente.
2. Il rilascio di copia degli atti avviene, di norma, entro cinque giorni dalla richiesta con gli oneri previsti dalla vigente normativa.

Art. 8 - Assemblee sindacali

1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi del CCNQ 04/12/2017 e dell'art. 31 del CCNL 2019/2021 ovvero a una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto.
2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica o la durata di tre ore se l'assemblea ha carattere provinciale, secondo le indicazioni del relativo contratto Nazionale e Regionale.

Art. 9 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

1. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno sei giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.
2. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico mediante circolare interna a tutto il personale interessato al fine di raccogliere la dichiarazione individuale di partecipazione espressa in forma scritta del personale in servizio nell'orario dell'assemblea con un preavviso di 48 ore dalla data dell'assemblea. Tale dichiarazione fa fede ai fini del computo del monte ore individuale ed è irrevocabile.
3. E' obbligo del personale dichiarare la propria partecipazione all'assemblea sindacale svolta in orario di servizio. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato in servizio con gli alunni nelle classi. La dichiarazione è irrevocabile.

Art. 10 - Svolgimento delle assemblee sindacali

Il Dirigente Scolastico, per la assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi in cui i docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.

Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.

La durata delle assemblee è comprensiva della percorrenza. Sono previste 2 ore per le assemblee d'Istituto, 3 ore per le assemblee Territoriali e 4 ore per le assemblee Regionali.

La dichiarazione individuale di partecipazione, espressa in forma scritta, dal personale in servizio nell'orario dell'assemblea sindacale, fa fede ai fini del computo del monte ore individuale ed è irrevocabile.

Ai sensi dell'art. 30 c.4 l.c10, la contrattazione d'istituto individua il contingente di personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza e agli ingressi alla scuole e alle altre attività indifferibili, quali il funzionamento della segreteria.

La contrattazione di istituto, per l'individuazione del personale tenuto a garantire il servizio, adotta i seguenti criteri: va in ogni caso assicurata la sorveglianza degli ingressi (n. 1 CS per plesso) e il funzionamento della segreteria (con n. 2 unità di personale).

La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata tenendo conto della dichiarata disponibilità e se non sufficiente, si procede a secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.
2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.
3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.30 del CCNL 2019/21 prevede i seguenti istituti:
 - a) Partecipazione articolata in informazione (art. 30 c. 10 l.b) e in confronto (art. 30 c. 9 l. b);
 - b) Contrattazione integrativa (art. 30 c. 4 l. c), compresa l'interpretazione autentica.

Art. 12 - Materie oggetto di contrattazione di istituto

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art.36 e più in generale all'art. 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Oggetto della contrattazione collettiva integrativa di istituto, ai sensi del richiamato art.30 del CCNL 2019/21 sono:
 - i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione e alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi;
 - i criteri per l'attribuzione e la determinazione dei compensi accessori, ai sensi dell'art.45, comma 1, del D.Lgs.165/2001 al personale docente educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali, comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art.1, comma 249 della Legge 160/2019;
 - i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali, ai sensi dell'art.10 del CCNQ 4/12/2017;
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di Formazione dei docenti;
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;
 - i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al Decreto Ministeriale nr.63 del 5 aprile 2023 (valorizzazione dei docenti chiamati a svolgere la funzione di tutor e del docente dell'orientamento/orientatore).
4. È, inoltre, oggetto di contrattazione:
 - La misura del compenso per gli incarichi specifici conferiti al personale ATA ai sensi

dell'art.54 del CCNL 2019/21;

- per il personale docente la determinazione dei compensi, anche stabilita in misura forfettaria, per la remunerazione delle ulteriori ore di formazione rispetto a quanto previsto dall'art.44, comma 4, del CCNL 2019/21;
- i criteri di attribuzione dei compensi per la valorizzazione della professionalità dei docenti e per la continuità didattica e il servizio in zone a rischio spopolamento, povertà socio-economica, culturale e dispersione (art.1, comma 592, L.205/2017 e art.10, comma 5, D.L.123/2023);

È, infine, oggetto di contrattazione il Protocollo di intesa per la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e di conciliazione in caso di sciopero nel comparto Istruzione e Ricerca del 2 dicembre 2020 validata dalla Commissione di Garanzia con delibera 303 del 17 dicembre 2020, nei limiti, con i soggetti e con le modalità ivi previste.

Art. 13 - Materie oggetto di confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 30, c. 9, lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 30, c. 9, lett.b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 30, c. 9, lett.b3);
 - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out(art. 30, c. 9, lett. b4);
 - i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi (art. 30, c. 9, lett. b5);
 - i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA (art. 30, c. 9, lett. b6).
3. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2019/21. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.
4. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre dieci giorni. Gli incontri si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata previo accordo tra le parti.
5. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

Art. 14 - Materie oggetto di informazione

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2019/21, l'informazione, ai sensi dell'art.5 comma 1 del CCNL 2019/21, è resa, preventivamente e in forma scritta, dall'Amministrazione ai soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21 e alla RSU al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.
2. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
3. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5, c. 4);
 - tutte le materie oggetto di confronto (art. 5, c. 4);
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 30, c. 10, lett. b1);

- i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 30, c. 10, lett. b2);
 - i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 del CCNL 2019-2021 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.
4. Il Dirigente Scolastico fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione in forma scritta di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2019/21 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico e comunque non oltre il 15 settembre di ciascun anno scolastico.

Art. 15 - Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero

Il Dirigente scolastico, al fine di assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero, valutare le necessità di funzionamento e di organizzazione del servizio, individua i seguenti contingenti, secondo quanto definito in sede di sottoscrizione del Protocollo d'Intesa del 10/02/2021, necessari ad assicurare le prestazioni indicate nell'art. 1 dell'accordo Integrativo Nazionale:

- Per garantire l'effettuazione degli scrutini e degli esami finali: n. 1 Assistente Amministrativo e n. 3 Collaboratori Scolastici (1 per ogni plesso);
- Per garantire la vigilanza sui minori durante i servizi di refezione: n. 4 Collaboratori Scolastici (1 per ogni plesso);
- Per garantire la raccolta, allontanamento e smaltimento dei rifiuti tossici, nocivi, ecc: n. 1 Collaboratore Scolastico;
- Per il pagamento degli stipendi e delle pensioni e il versamento dei contributi previdenziali e i connessi adempimenti: il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, n. 1 Assistente Amministrativo.

L'individuazione del personale ATA da tenere in servizio in caso di adesione totale, verrà fatta dal Dirigente Scolastico, partendo da coloro che si dichiarano disponibili e che non hanno aderito allo sciopero e successivamente su base volontaria, in subordine rotazione in ordine alfabetico.

PARTE TERZA

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 16 - Campo di applicazione

I soggetti tutelati sono tutti coloro che nell'istituzione scolastica prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato.

Ad essi sono equiparati gli allievi delle istituzioni nelle quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso delle macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali.

Sono, altresì, da ricomprendere anche gli studenti presenti a scuola in orario extracurricolare per iniziative ivi realizzate.

Gli alunni non sono numericamente computati ai fini degli obblighi che la legge correla al numero del personale impegnato presso l'istituzione Scolastica.

1. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.

Art. 17 - Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/08, Art. 2 comma 1b, deve:

1. adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
2. valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati,

- consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
3. designare il personale incaricato di attuare le misure;
 4. organizzare iniziative di pubblicizzazione e di informazione rivolte agli studenti ed al personale scolastico;
 5. organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal DI lavoro/sanità del 16/1/97, richiamato dall'Art. 37, comma 9 del D. Lgs. 81/08.

Art. 18 – Servizio di prevenzione e protezione

Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti (figure sensibili) secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al primo soccorso, all'evacuazione e all'antincendio.

Art. 19 - Il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi

Il Dirigente Scolastico designa il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi. Questi deve frequentare o aver frequentato apposito corso di formazione.

Art. 20 - Sorveglianza sanitaria

1. I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.

2. Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad es., l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici elencati

nel DPR 303/56, nel D.lgs. 77/92 e integrati negli Art. 25, 38, 39 e seguenti del D.lgs. 81/08, oppure l'uso sistematico di videoterminali, per almeno venti ore settimanali, dedotte le interruzioni.

Art. 21 - Il Documento di valutazione dei rischi

Il Dirigente Scolastico elabora il Documento di valutazione dei rischi, avvalendosi della collaborazione del Responsabile della prevenzione e protezione dai rischi, del medico competente, degli esperti dell'Ente locale tenuto alla fornitura degli edifici e, eventualmente, della consulenza di esperti della sicurezza dei lavoratori, dopo aver consultato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Art. 22 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)

Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il medico competente ove previsto e il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza.

Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- il dvr e il piano dell'emergenza;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute. La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo.

Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro.

Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

Art. 23 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute

Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni.

L'Attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere almeno i sottoelencati contenuti minimi individuati dal D.I. Lavoro/Sanità del 16/01/1997:

- il quadro normativo sulla sicurezza;
- la responsabilità penale e civile;
- gli organi di vigilanza;

- la tutela assicurativa;
- i rapporti con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- la valutazione dei rischi;
- i principali rischi e le misure di tutela;
- la prevenzione incendi;
- la prevenzione sanitaria;
- la formazione dei lavoratori.

Art. 24 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno che sia disponibile e possieda le necessarie competenze (in alternativa, sia disponibile ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso).

2. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

3. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.

5. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, e del medico competente.

La consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs 81/08, Articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli Art.36, 37 del D. Lgs. 81/08;

6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:

- le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
- le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
- la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy;
- le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.
- Relativamente alla designazione dell'RLS, la RSU lo ha individuato nelle persone di Brocco Stefania, Di Cintio Cinzia e Mele Patrizia.
- Allo stesso sono garantite le ore previste dal CCNL vigente per l'espletamento della funzione (40 ore individuali). Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

PARTE QUARTA

Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione fra vita lavorativa e familiare

Art. 25 – Individuazione dei criteri

In applicazione del disposto dell'art. 64 del CCNL 2019/21 e tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'istituto, si concorda di consentire la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita alle seguenti categorie di personale:

1. Personale con certificazione di handicap grave (art. 3, comma 3 Legge 104/92);
2. Personale che assiste familiare in condizione di handicap grave (art. 3, comma 3 Legge 104/92);
3. Genitori di figli di età inferiore a 6 anni.

Le richieste saranno accolte, tenuto conto delle esigenze dell'Istituzione Scolastica, in modo da garantire, comunque, sempre l'assolvimento del servizio.

In caso di impossibilità di soddisfacimento delle richieste per il numero di domande troppo elevato, si applicheranno i criteri previsti al punto 1.

Art. 26 – Fasce di oscillazione

In particolare, per permettere una maggiore conciliazione tra la vita lavorativa e familiare, il personale appartenente alle categorie di cui sopra, potrà completare l'orario antimeridiano con orario pomeridiano su richiesta del dipendente.

Art. 27 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio (Docenti e ATA) – (Diritto alla disconnessione)

- Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc...) vengono pubblicate sul Registro Elettronico entro le ore 16,00;
- E' fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre l'orario indicato, in caso di urgenza indifferibile;
- Tutte le convocazioni, comunicazioni, avvisi saranno resi noti con almeno 5 giorni di preavviso, salvo particolari situazioni di urgenza.

Art. 28 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

- Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifica formazione del personale interessato;
- Tale formazione va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.
- Al personale coinvolto nelle attività sopraindicate dovrà essere garantita una adeguata attività formativa che consenta un'efficace svolgimento delle mansioni assegnate.

Art. 29 – Criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi (art.30 c.9 lettera b5)

Come previsto dal CCNL – IR 2019/2021, esistono le condizioni per attivare il lavoro agile per n. 1 unità di personale amministrativo su un totale di 7 addetti.

Il servizio potrà essere attivato su domanda, quindi su base volontaria, per il/la dipendente in possesso dei seguenti requisiti:

- Esperienza consolidata nell'esecuzione di compiti complessi che richiedano specifica capacità di attuazione delle procedure;
- Dimostrata capacità di utilizzo autonomo, efficace ed efficiente dei software e delle piattaforme digitali ministeriali e gestionali in uso presso l'Istituto;
- Formazione specifica in materia di sicurezza sul lavoro, con particolare riferimento all'uso di macchinari e strumenti informatici;
- Senso di responsabilità e puntualità nello svolgimento dei compiti assegnati, in coerenza con i tempi, la completezza e l'adeguatezza del lavoro richiesto.

In presenza di più richieste, sarà data precedenza a chi:

- Motivi la domanda per esigenze connesse alla salute, documentate da certificazione medica attestante eventuale condizione di fragilità;
- Motivi la domanda per assistenza a famiglia in situazione di disabilità certificata;
- Abbia figli di età inferiore ai 3 anni, al fine di agevolare la conciliazione tra tempi di lavoro e tempi familiari e ridurre, ove possibile, le assenze dal servizio.

Per garantire l'efficacia e l'organizzazione del servizio, il lavoro agile potrà essere concesso solo a personale con contratto a tempo indeterminato e a tempo pieno.

La modalità di lavoro sarà strutturata prevedendo il 50% dell'orario in lavoro agile e il restante 50% in presenza.

Con il/la lavoratore/lavoratrice interessato/a sarà stipulato un accordo individuale, nel rispetto di quanto previsto dal CCNL – IR 2019/2021 e dalla Legge n. 81/2017.

PARTE QUINTA

Criteri per la ripartizione del Fondo per il Miglioramento Offerta Formativa

Art. 30 - Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

- a. finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
- b. finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA;
- c. finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal MIUR;
- d. risorse per la pratica sportiva;
- e. risorse per Agenda Sud;
- f. valorizzazione docenti (ex art.1 comma 126 Legge 107/15);
- g. ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
- h. formazione del personale;
- l. alternanza scuola lavoro;
- m. progetti nazionali e comunitari;
- n. funzioni miste (provenienti dagli EE.LL.);
- o. eventuali residui anni precedenti.

L'obiettivo del presente contratto è quello di rendere la gestione del fondo:

TRASPARENTE evitando gestioni arbitrarie per consentire a tutti di sapere quali sono le risorse disponibili e come vengono impiegate.

EFFICACE in relazione agli esiti delle iniziative intraprese e rispondenti alla crescita formativa del personale per l'erogazione di un servizio scuola di qualità e rispondente alle richieste delle famiglie.

PROGRAMMATA evitando la gestione a consuntivo che potrebbe comportare il superamento della somma disponibile.

EQUILIBRATA fra le varie componenti dell'istituzione per non favorire alcune figure a scapito di altre o alcune attività invece di altre.

FINALIZZATA evitando, per quanto è possibile, la distribuzione a pioggia e retribuendo le attività che migliorano l'offerta formativa agli alunni ed alla comunità in cui la scuola è inserita.

Art. 31 - Criteri per la ripartizione

La ripartizione tiene conto:

- dell'entità del finanziamento ministeriale per l'anno scolastico corrente e delle eventuali economie dell'anno precedente;
- della professionalità (docenti e personale ATA);
- della tipologia di attività definite dalla normativa vigente.

FONDO DI ISTITUTO ANNO SCOLASTICO 2025/2026

	LORDO DIPENDENTE
Economia 2024/2025 da cedolino unico - FIS	€ 6487,56
Fondo 2025/2026	€ 49043,47
TOTALE FIS 2025/2026	€ 55531,03
Indennità di Direzione (parte variabile)	€ 5793,00
Indennità di Direzione al sostituto (su 60 gg.)	€ 1042,67
TOTALE INDENNITA' DI DIREZIONE da detrarre al FIS	€ 6835,67
Economia 2024/2025 da cedolino unico - FFSS	€ 0,00
Funzioni Strumentali 2025/2026	€ 4774,71
Integrazione Funzioni Strumentali Prot. 44505 del 05/12/2025.	€ 224,51
TOTALE FUNZIONI STRUMENTALI N.3	€ 4999,22
Economia 2024/2025 da cedolino unico - IISS	€ 497,23
Incarichi Specifici 2025/2026	€ 3585,08
Integrazione Incarichi Specifici Prot. 44505 del 05/12/2025.	€ 791,62
Integrazione Incarichi Specifici Prot. 31509 del 18/11/2025	€ 228,89
TOTALE INCARICHI SPECIFICI	€ 5102,82
Economia 2024/2025 da cedolino unico - Prat. Sport.	€ 29,58

Ore Eccedenti per att. Pratica Sportiva 2025/2026	€ 964,77
TOTALE PRATICA SPORTIVA	€ 994,35
Agenda SUD 2024/2025	€ 3702,89
Agenda SUD 2025/2026	€ 3592,90
TOTALE AGENDA SUD	€ 7295,79
Quota Formazione Docenti 2024/2025	€ 3465,09
Quota Formazione Docenti 2025/2026	€ 3338,95
TOTALE QUOTA FORMAZIONE DOCENTI	€ 6804,04
Economia 2024/2025 da cedolino unico - Ore Ecc.	€ 997,86
Ore Eccedenti 2025/2026	€ 3303,21
Integrazione Ore Eccedenti Prot. 44505 del 05/12/2025.	€ 808,21
TOTALE ORE ECCEDENTI	€ 5109,28
Economia 2024/2025 da cedolino unico - Merito	€ 153,36
Merito 2025/2026	€ 14157,64
TOTALE MERITO	€ 14311,00

Art. 32 - Percentuali di utilizzo

L'utilizzo del FIS anno corrente più economie anni precedenti sommato all'importo assegnato per il Merito (comprensivo di economie dell'anno precedente) viene ripartito tra Docenti e Personale ATA come di seguito riportato:

FIS € 48695,36 LD

Docenti	70%	€ 34086,75 LD
Personale ATA	30%	€ 14608,61 LD

Merito € 10311,00 LD

Docenti	100%	€ 10311,00 LD
---------	------	---------------

Economia Agenda Sud 24/25 € 3702,89 LD

Docenti	100%	€ 3702,89 LD
---------	------	--------------

Per un totale di:

- Docenti	€ 48100,64 LD
- Personale ATA	€ 14608,61 LD

Art. 33 - Natura premiale della retribuzione accessoria

Per tutte le attività per le quali è previsto un compenso a carico del FIS si devono rendere espliciti, preventivamente, gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.

La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza tra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

Art. 34 - Ripartizione Fondo Istituto e Formazione del Personale

1) Fondo d'Istituto (Docenti)

FIS 2024/2025 – Docenti € 34086,75

PARTE GENERALE	N. Doc.	Compenso LD	TOTALE
Collaboratore vicario	1	€ 2000,00	€ 2000,00
2° Collaboratore	1	€ 1800,00	€ 1800,00
Responsabili di Plesso	7	€ 800,00	€ 5600,00
Coordinatore Scuole Infanzia	1	€ 500,00	€ 500,00
Coordinatori Scuola Primaria	26	€ 100,00	€ 2600,00
Coordinatori Scuola Secondaria 1° Grado	15	€ 200,00	€ 3000,00
Referente Invalsi	1	€ 500,00	€ 500,00
Referente Sito	1	€ 700,00	€ 700,00
Referente Inclusione	1	€ 300,00	€ 300,00
Referente Certificazioni Linguistiche	2	€ 300,00	€ 600,00
Referente Continuità Nido	1	€ 300,00	€ 300,00
Referente Continuità Infanzia	1	€ 300,00	€ 300,00
Referente Educazione Civica	1	€ 300,00	€ 300,00
Referente Progetto Erasmus	1	€ 300,00	€ 300,00
Referente Progetto Echo-School	1	€ 300,00	€ 300,00
Referente Bullismo e Cyber Bullismo	1	€ 300,00	€ 300,00
Referente Educazione alla Salute	1	€ 300,00	€ 300,00
Animatore Digitale	1	€ 400,00	€ 400,00
Flessibilità Oraria Scuola Infanzia	36	€ 50,00	€ 1800,00
Commissione Lavoro RAV	2	€ 192,50	€ 385,00
Commissione Erasmus	4	€ 200,00	€ 800,00
Commissione Orario Primaria	2	€ 400,00	€ 800,00
Commissione Orario Medie	2	€ 300,00	€ 600,00
Team Digitale	3	€ 200,00	€ 600,00
Mobility Manager	1	€ 300,00	€ 300,00
Tutor Docente Neo Immesso	1	€ 200,00	€ 200,00
Responsabile Laboratori STEM	1	€ 200,00	€ 200,00
Referente Orientamento	1	€ 300,00	€ 300,00
Team Bullismo e Cyberbullismo	3	€ 200,00	€ 600,00
		TOTALE	€ 26685,00
Progetto Insegnamento Domiciliare	Ore n. 30		€ 1155,00
		Disponibilità per Progetti	€ 6246,75
		Utilizzo quota Merito per Progetti	€ 10311,00
		Economia Agenda Sud per Progetti	€ 3702,89
		TOT Disponibilità Progetti	€ 20260,64

PROGETTI	N. Doc.	COMPENSI LD	TOTALE
Un giardino a misura di bambino (Infanzia Ventre – Cascella)	13	Ins. 60X€ 38,50= 2310,00 Funz. 32X €19,25= 616,00	€ 2926,00
Continuità Nido/Infanzia (Infanzia)	5	Ins. 10X€ 38,50= 385,00 Funz. 46X €19,25= 885,50	€ 1270,50
Ortiamo (Primaria Alpi)	13	Ins. 78X€ 38,50= 3003,00 Funz. 20X €19,25= 385,00	€ 3388,00
Ti racconto una storia (Primaria Alpi)	8	Ins. 28X€ 38,50= 1078,00 Funz. 04X €19,25= 77,00	€ 1155,00
Progetto STEM (Primaria Alpi)	6	Ins. 22X€ 38,50= 847,00 Funz. 04X €19,25= 77,00	€ 924,00
Stem is Fun (Primaria Flaiano)	4	Ins. 24X€ 38,50= 924,00 Funz. 04X €19,25= 77,00	€ 1001,00
Manine d'Artista (Primaria Flaiano)	4	Ins. 24X€ 38,50= 924,00 Funz. 02X €19,25= 38,50	€ 962,50
Open Day (Medie)	25	Funz. 167X €19,25= 3214,75	€ 3214,75
Premio Asimov (Medie)	8	Funz. 37X €19,25= 712,25	€ 712,25
Avvio allo studio della lingua latina (Medie)	1	Ins. 12X€ 38,50= 462,00 Funz. 02X €19,25= 38,50	€ 500,50

Potenziamento di Fisica (Medie)	1	Ins. 09X€ 38,50= 346,50 Funz. 02X €19,25= 38,50	€ 385,00
Potenziamento di Matematica (Medie)	2	Ins. 24X€ 38,50= 924,00 Funz. 02X €19,25= 38,50	€ 962,50
Recupero di Matematica (Medie)	3	Ins. 36X€ 38,50= 1386,00 Funz. 02X €19,25= 38,50	€ 1424,50
Recupero di Italiano (Medie)	3	Ins. 36X€ 38,50= 1386,00 Funz. 02X €19,25= 38,50	€ 1424,50
		Tot Progetti	€ 20251,00
		Avanzo FIS Docenti	€ 9,64

2) Fondo d'Istituto Personale ATA

FIS 2025/2026 – ATA (Budget € 14608,61)			
ATTIVITA' AGGIUNTIVE	N° ATA	Compenso	TOTALE
Intensificazione e/o sostituzione colleghi assenti	3 AA (TI) 1 AA (TI) 1AA (TI)	€ 800,00 procapite € 650,00 € 500,00	€ 3550,00
Ore straordinario	Max 6 AA	€ 15,95x240 ore	€ 3828,00
Servizio Esterno	1 CS	€ 200,00	€ 200,00
Piccola Manutenzione	2 CS	€ 300,00 procapite	€ 600,00
Servizio Fotocopie	1 CS 1 CS	€ 300,00 € 150,00	€ 450,00
Sostituzione Colleghi Assenti	21 CS	€ 100,00 procapite	€ 2100,00
Sistemazione Aule Mensa	4 CS	€ 150,00 procapite	€ 600,00
Reperibilità	1 CS	€ 150,00	€ 150,00
Reperibilità allarme	1 CS	€ 300,00	€ 300,00
Ore straordinario (comprensivo di eventuali progetti)	Max 22 CS	€ 13,75x 205 ore	€ 2818,75
		TOTALE ATT. AGG.	€ 14596,75
Avanzo FIS ATA			€ 11,86
INCARICHI SPECIFICI (Budget € 5102,82)	N° ATA	Compenso	TOTALE
Assistenza Prove Invalsi	1 AA	€ 200,00	€ 200,00
Gestione Passweb	1 AA	€ 300,00	€ 300,00
Ausilio igiene alunni Scuola Infanzia.	7 CS	€ 250,00 procapite	€ 1750,00
Ausilio alunni con disabilità - Scuola Infanzia	2 CS (3A)	€ 400,00 procapite	€ 800,00
Ausilio alunni con disabilità - Scuola Primaria	2 CS (1A) 1 CS (1A) 1 CS (3A)	€ 350,00 procapite € 350,00 € 550,00	€ 1600,00
Interventi Sistemazione Laboratori	1	€ 200,00	€ 200,00
Controllo attrezzature Palestra	1	€ 250,00	€ 250,00
		TOTALE INC. SPEC.	€ 5100,00
Avanzo IISS ATA			€ 2,82

Art. 35 – Formazione Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale di € 6804,04

Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF.

In particolare, il personale docente è remunerato per le attività di formazione deliberate dal Collegio docenti e per la formazione sulla sicurezza e solo per la parte eccedente le 80 ore funzionali all'insegnamento. Pertanto le attività di formazione che superano le ore funzionali saranno così

remunerate:

- a. Fino a 19 ore: € 50,00
- b. Da 20 ore in poi: € 75,00

Art. 36 – Compensi Funzioni Strumentali

Sono state individuate n. 3 Aree da attribuire alle Funzioni Strumentali. Ogni area è stata assegnata a n. 2 docenti. L'importo sarà equamente distribuito tra tutti i docenti.

Art. 37 – Criteri Generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale scolastico

La professionalità del personale scolastico è valorizzata dal Dirigente Scolastico tenendo conto dei criteri generali di assegnazione definiti dalla Contrattazione Integrativa d'Istituto e in particolare per i docenti in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine dell'assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della Legge 107/2015, nonché dell'art. 17, c. 1, lettera e bis, del D.lgs 165/2001.

1. Le risorse finanziarie assegnate all'istituzione Scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente per l'a.s. 2025/2026 corrispondono a un totale € 14311,00 di cui € 10311,00 sono stati utilizzati per i Progetti dei Docenti.
2. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016/2018:
il compenso più basso non potrà essere inferiore € 500,00, quello più alto non potrà essere superiore a € 2000,00.
3. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale ATA verranno attribuiti sulla base dei seguenti criteri:
 - a. Contributo al miglioramento del servizio scolastico anche grazie ad abilità personali che esulino dal profilo professionale;
 - b. Particolare spirito di collaborazione con tutte le figure che compongono la comunità scolastica;
 - c. Svolgimento di particolari ulteriori attività di lavoro rilevanti per il buon andamento e funzionamento dell'Istituzione Scolastica.
4. Considerato che il personale docente in organico di diritto è di n. 121 unità e quello ATA è di n. 18, si stabilisce di ripartire il fondo nella stessa proporzione tra docenti e ATA.

IMPORTO TOTALE LORDO DIPENDENTE	€ 14311,00
IMPORTO CONFLUITO NEL FIS DOCENTI	€ 10311,00
IMPORTO VALORIZZAZIONE PERSONALE	€ 4000,00
IMPORTO DOCENTI LORDO DIPENDENTE	€ 3500,00
IMPORTO ATA LORDO DIPENDENTE	€ 500,00

Art. 38 – Liquidazione dei compensi

I compensi a carico del Fondo dell'Istituzione Scolastica sono liquidati secondo la normativa vigente e comunque se i fondi sono stati accreditati dal MIM.

Si precisa che in caso di avanzo dei Fondi relativi alla Formazione del Personale Docente, lo stesso sarà distribuito ai Coordinatori di Classe di Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado e al Coordinatore della Scuola dell'Infanzia previo incontro con le RSU.

Art. 39 – Clausola di salvaguardia finanziaria

Nel caso in cui si verificano le condizioni all'art. 48, comma 3 del D.Lvo 165/2001, il Dirigente può sospendere parzialmente o totalmente delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.

Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il Dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 40 – Certificazione di compatibilità economico finanziaria

1. Il presente Contratto Integrativo d'Istituto, corredato dalla relazione tecnico-finanziaria, sarà sottoposto a verifica di compatibilità economico-finanziaria, in base alle disposizioni vigenti: tale verifica sarà effettuata dal DSGA e quindi sottoposta agli organi di controllo.
2. In assenza di rilievi da parte dei revisori dei conti esso e' da intendersi sottoscritto in via definitiva.
3. Nel caso in cui dovessero intervenire variazioni alle disposizioni ed agli accordi nazionali di riferimento, tali variazioni si intendono immediatamente vigenti anche per il presente Contratto Integrativo d'Istituto con le stesse decorrenze, fermo restando che il testo del presente Contratto Integrativo d'Istituto dovrà essere adeguato alle suddette variazioni quanto prima possibile.
4. In caso di contrasto tra il presente Contratto Integrativo d'Istituto con le disposizioni e gli accordi nazionali di riferimento, prevalgono -con decorrenza retroattiva - questi ultimi.
5. Il presente contratto è suscettibile di verifica e di modifica al fine di conseguire gli obiettivi finali. La presente contrattazione di istituto resterà valida fino alla firma della nuova contrattazione per l'a.s. successivo.
6. Il presente Contratto decentrato d'Istituto , corredato dalla prescritta Relazione Tecnico-Finanziaria del DSGA e dalla Relazione Illustrativa a cura del Dirigente Scolastico, sarà inviato, ai sensi dell'art. 48 c. 6 del D. L.vo 30/03/2001 n. 165 e dell'art. 2 del D. L.vo n. 150/2009 al Collegio dei Revisori dei Conti, all'Aran, al CNEL e pubblicato sul sito dell'Istituzione Scolastica.